

NEWSLETTER N. 18 OTTOBRE 2011

INDICE

In diretta dall'Europa	p. 2
Uno sguardo su...	p. 3
Bandi e gare d'appalto	p. 4
Legislazione europea	p. 5
Eventi	P.6
Spazio Eurochambres	p. 6
News dalla rete EEN	p.7

IN DIRETTA DALL'EUROPA

Un nuovo partenariato tra l'Europa e gli agricoltori in modo da poter affrontare le sfide della sicurezza alimentare, dell'uso sostenibile delle risorse naturali e della crescita: è questo l'obiettivo che si è posta la Commissione attraverso la presentazione, il 12 ottobre scorso, del **progetto di riforma della politica agricola comune (PAC)**. In particolare, il pacchetto di proposte mira a rafforzare la competitività, la sostenibilità e il consolidamento dell'agricoltura su tutto il territorio dell'UE, al fine di garantire ai cittadini europei un'alimentazione sana e di qualità, tutelare l'ambiente e favorire lo sviluppo delle zone rurali.



(Continua a p. 2)

UNO SGUARDO SU...



Uno dei compiti principali dell'Unione europea è quello di ridurre le profonde disparità a livello di sviluppo (PIL pro capite), produttività e occupazione delle regioni. Lo strumento europeo principale in quest'ambito è il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)** che finanzia l'adeguamento strutturale

delle economie regionali, compresa la conversione delle regioni industriali in declino e di quelle in ritardo di sviluppo. Nell'ambito del pacchetto di riforme della politica regionale presentato lo scorso 6 ottobre, la Commissione ha proposto una modifica del FESR per il periodo finanziario pluriennale 2014/2020.

(Continua a p. 3)

La 3° Edizione della **Conferenza di Alto Livello sulla Politica Industriale Integrata** si terrà a Bruxelles il prossimo 24 novembre presso la sede del Parlamento europeo. L'evento, che riunirà importanti esponenti della politica europea - tra i quali il Presidente della CE Manuel Barroso ed il Vice-Presidente Antonio Tajani -, accademici, industriali ed altri *stakeholders*, si pone l'obiettivo di discutere le sfide a cui fa fronte l'industria europea in questo momento di difficile congiuntura dell'economia mondiale.

[maggiori informazioni](#)


ALTRI EVENTI A PAGINA 6



IN DIRETTA DALL'EUROPA

(Segue da p. 1)

I dieci punti chiave della riforma, da attuarsi dopo il 2013, sono:

- ⇒ **sostegno al reddito degli agricoltori** in attività in modo più equo, semplice e mirato. L'aiuto sarà decrescente a partire da 150 000 EUR con un massimale annuo di 300 000 EUR per azienda, pur tenendo conto del numero di posti di lavoro creati nelle aziende agricole;
- ⇒ strumenti di **gestione delle crisi** più reattivi e adeguati alle nuove sfide economiche attraverso reti di sicurezza più efficaci e più reattive per i comparti maggiormente esposti (intervento pubblico e ammasso privato) ed incentivi per la creazione di assicurazioni e fondi di mutualizzazione;
- ⇒ destinazione del 30% dei pagamenti diretti alle pratiche che consentono un **uso ottimale delle risorse naturali** (diversificazione delle colture, conservazione dei pascoli permanenti, salvaguardia delle riserve ecologiche e del paesaggio);

 - ⇒ raddoppio degli **stanziamenti destinati alla ricerca e all'innovazione** in campo agronomico. Questi fondi permetteranno di promuovere il trasferimento del sapere e la prestazione di consulenza agli agricoltori, nonché di sostenere progetti di ricerca utili per l'attività agricola, stimolando una cooperazione più stretta tra il settore agricolo e la comunità scientifica;
- ⇒ **sostegno alle organizzazioni di produttori** e quelle interprofessionali e sviluppo di filiere corte dal produttore al consumatore, senza troppi intermediari, al fine di evitare l'attuale frammentazione del mercato. D'altra parte, le quote zucchero, che hanno perso la loro ragion d'essere, non saranno mantenute al di là del 2015;
- ⇒ salvaguardia e **ripristino degli ecosistemi**, lotta ai cambiamenti climatici ed uso efficiente delle risorse tra le priorità della politica di sviluppo rurale;
- ⇒ una nuova **agevolazione all'insediamento**, per un periodo di cinque anni, destinata agli agricoltori che hanno meno di 40 anni;
- ⇒ misure intese a stimolare l'attività economica nelle zone rurali. Sarà creato, ad esempio, un "kit d'avviamento" per sostenere i **progetti di microimpresa**, con finanziamenti fino a 70 000 EUR per un periodo di cinque anni. Verranno rafforzati i gruppi di azione locale LEADER;
- ⇒ possibilità agli Stati membri di fornire un maggiore **sostegno agli agricoltori che si trovano in zone soggette a vincoli naturali**, grazie a un'indennità supplementare.

Per evitare inutili oneri amministrativi, la Commissione propone di **semplificare diversi meccanismi della PAC**, in particolare i requisiti di condizionalità e i sistemi di controllo, senza peraltro diminuirne l'efficacia. Inoltre, sarà semplificato anche il sostegno ai piccoli agricoltori. Questi ultimi avranno diritto a un assegno forfettario annuo che va da 500 euro a 1 000 euro per azienda. Sarà, infine, incoraggiata la cessione di terreni da parte dei piccoli agricoltori che cessano l'attività ad altri agricoltori che intendono ristrutturare la propria azienda.

I regolamenti e gli altri atti d'implementazione dovranno ora essere approvati dal Parlamento europeo e dal Consiglio affinché possano entrare in vigore il 1° gennaio 2011.

Per ulteriori informazioni (attualmente in lingua inglese) [clicca qui](#)

UNO SGUARDO SU... LA POLITICA DI COESIONE 2014-2020

(Segue da p. 1)

Già nel pacchetto di proposte per il quadro finanziario 2014-2020 presentato nel giugno 2011, la Commissione europea aveva proposto di concentrare le politiche strutturali (politica di coesione e la politica marittima, della pesca e di sviluppo rurale) su un numero minore di priorità strettamente connesse alla strategia Europa 2020, con l'obiettivo di puntare ai risultati, monitorare i progressi e agevolare l'attuazione.

A tal fine, nel pacchetto di proposte legislative di revisione della politica regionale (vedi Newsletter n.17) l'Esecutivo comunitario ha presentato un **regolamento generale** che riguarda tutti gli strumenti di finanziamento della politica strutturale.

In particolare, si prevede:

- ⇒ la definizione di un **quadro strategico comune** per il FESR, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) al fine di promuovere un uso integrato dei fondi, realizzare obiettivi comuni, favorire le sinergie e ottenere un impatto più forte;
- ⇒ la conclusione con ogni paese dell'UE un **contratto di partenariato** che riunirà tutti gli impegni del paese in questione a realizzare gli obiettivi e conseguire i risultati fissati. Prima di ricevere i fondi, i governi dovranno dimostrare di avere attuato quadri strategici, sia di carattere normativo che istituzionale, soddisfacenti per garantire un utilizzo efficiente dei finanziamenti. L'erogazione di ulteriori fondi dipenderà dai risultati ottenuti, mentre saranno adottate le misure opportune per garantire che l'efficacia dei fondi non sia indebolita da politiche macrofiscali poco coerenti;
- ⇒ la semplificazione e l'informatizzazione, ove possibile. In particolare, i criteri di ammissibilità per gli strumenti di finanziamento dell'UE saranno armonizzati, riducendo i costi.



Unione Europea
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Per quanto concerne la proposta specifica di **regolamento sul FESR** si prevede che le regioni concentrino i finanziamenti del periodo di programmazione finanziaria 2014/2020 su un numero limitato di obiettivi corrispondenti alla strategia Europa 2020. In particolare, le regioni più sviluppate dovranno destinare almeno l'80% delle risorse (almeno per il 50% per quelle meno sviluppate) ad investimenti in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili, innovazione e supporto alle piccole e medie imprese (PMI).

Inoltre, si prevede che progetti in determinati settori non potranno usufruire dei finanziamenti del FESR, fra cui quelli riguardanti la produzione, lavorazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti derivati o la disattivazione degli impianti nucleari.

Infine, un sostegno specifico sarà riservato alle città e allo sviluppo urbano. Nella proposta di regolamento si richiede di stanziare un importo per le misure integrate di sviluppo urbano sostenibile e la costituzione di una piattaforma per lo sviluppo urbano con l'obiettivo di promuovere gli scambi fra le città.

Queste proposte saranno ora discusse dal Consiglio e dal Parlamento europeo, affinché possano essere adottate entro la fine del 2012, per permettere di avviare una nuova generazione di programmi specifici nel 2014 nell'ambito della politica di coesione (per la quale la Commissione ha già proposto di stanziare 336 milioni di euro).

Gli stanziamenti definitivi da parte degli Stati membri e l'elenco delle regioni ammissibili per categoria saranno decisi solo dopo l'adozione definitiva dell'intero pacchetto.

NB: gli altri strumenti di finanziamento della politica di coesione saranno approfonditi nei prossimi numeri della Newsletter.

BANDI E GARE D'APPALTO

1) Marco Polo II — Invito a presentare proposte per azioni di trasferimento fra modi, azione autostrade del mare, azione di riduzione del traffico, azioni catalizzatrici e azioni comuni di apprendimento nell'ambito del secondo programma Marco Polo

Il presente bando mira a ridurre la congestione stradale dovuta al traffico delle merci, diminuire l'impatto ambientale dovuto al trasporto delle merci e rafforzare il trasporto intermodale, contribuendo così alla creazione di un sistema di trasporti più efficace e sostenibile.

Budget: **non definito**

Scadenza: **16/01/2012**

Per maggiori informazioni: [link](#)

2) Attori non statali nello sviluppo (NSA-LA) — Brasile

Il presente bando mira a favorire la riduzione della povertà nel contesto dello sviluppo sostenibile e a favorire il raggiungimento degli obiettivi del millennio (Millennium Development Goals - MDG) e altri obiettivi concordati a livello internazionale. Altro obiettivo del presente bando è il rafforzamento delle competenze delle organizzazioni e delle autorità locali come prerequisito per una società aperta, più equa e democratica per sostenere le "proprie iniziative".

Budget: **1.300.000 €**

Scadenza: **29/11/2011**

Per maggiori informazioni: [link](#)

3)- Attori non statali nello sviluppo (NSA-LA) — Brasile

Il presente bando mira a favorire la riduzione della povertà nel contesto dello sviluppo sostenibile e a favorire il raggiungimento degli obiettivi del millennio (Millennium Development Goals - MDG) e altri obiettivi concordati a livello internazionale.

Il secondo obiettivo è il rafforzamento della capacità delle organizzazioni e delle autorità locali come prerequisito per una società aperta, più equa e democratica per sostenere le "proprie iniziative".

Budget: **5.000.000 €**

Scadenza: **29/11/2011**

Per maggiori informazioni: [link](#)

4) IPA — Rafforzamento delle capacità per valutazioni ambientali strategiche a livello regionale e locale - Croazia

L'obiettivo generale della presente gara d'appalto è l'attuazione dell'«acquis» ambientale per una procedura di valutazione ambientale strategica a livello regionale e locale in Croazia. Le attività del progetto includeranno la formazione e l'istruzione dei dipendenti dell'autorità amministrativa competente per la tutela ambientale e dei dipartimenti amministrativi nelle varie regioni e nella città di Zagabria.

Budget: **1.100.000 €**

Scadenza: **08/11/2011**

Per maggiori informazioni: [link](#)

5) IPA — Sostegno al ministero dell'Ambiente e della pianificazione territoriale (MESP) nella gestione delle acque e delle risorse idriche - Kosovo

La presente gara d'appalto mira a fornire un sostegno istituzionale al dipartimento idrico del ministero dell'Ambiente e della pianificazione territoriale (MESP) e ad altre istituzioni pertinenti al fine di redigere un piano di azione e una strategia per il settore delle acque, sulla base di un lavoro preparatorio consistente nella raccolta dei dati, negli studi e nelle analisi delle risorse idriche del Kosovo.

Budget: **1.200.000 €**

Scadenza: **24/11/2011**

Per maggiori informazioni: [link](#)

LEGISLAZIONE EUROPEA E DINTORNI

Presentando, il 14 ottobre scorso, la comunicazione “**Politica industriale: rafforzare la competitività**” la Commissione europea ha inteso esaminare i risultati ottenuti dall’industria sul piano della competitività nei vari Stati Membri. L’industria dell’UE è sana ed ha tutte le potenzialità per superare questo momento di difficoltà. Per tale motivo, l’Esecutivo comunitario è pronto a promuovere una serie di azioni affinché l’economia europea possa tornare quanto prima sulla via della crescita:

- ⇒ incoraggiare i cambiamenti strutturali nell’economia;
- ⇒ incoraggiare l’innovazione nelle industrie;
- ⇒ promuovere la sostenibilità e l’efficienza nell’uso delle risorse;
- ⇒ migliorare il contesto imprenditoriale, anche attraverso la riduzione degli oneri amministrativi;
- ⇒ valorizzare le potenzialità del mercato unico, sostenendo i servizi innovativi e attuando appieno la Direttiva servizi;
- ⇒ sostenere le piccole e medie imprese, favorendo l’accesso ai finanziamenti, agevolando l’internazionalizzazione e l’accesso ai mercati e assicurando che le amministrazioni pubbliche riducano i tempi per i pagamenti.

La comunicazione pubblicata è accompagnata dalla "Relazione 2011 sulla competitività europea " e dalla relazione su "I risultati e le politiche degli Stati membri in materia di competitività 2011".

Per maggiori informazioni [clicca qui](#)



Con la pubblicazione del “Programma di cambiamento” della **politica dell’UE in materia di sviluppo** il 13 ottobre scorso la commissione intende sviluppare un approccio più strategico dell’UE nei confronti della riduzione della povertà.

Gli aiuti dell’UE, infatti, dovranno essere mirati ai settori che sono alla base di una crescita inclusiva e sostenibile. Tra questi: la buona governance, la sanità e l’istruzione, il sostegno a un clima imprenditoriale favorevole e a una più profonda integrazione regionale, l’agricoltura sostenibile e l’energia pulita.

Al fine di generare maggiori risorse, l’UE esplorerà sistemi innovativi di finanziamento dello sviluppo, come la combinazione di sovvenzioni e prestiti. La Commissione incoraggerà inoltre l’UE e gli Stati membri ad elaborare insieme strategie e programmi e a meglio ripartirsi i compiti in modo da potenziare l’efficacia degli aiuti.

Per il testo della comunicazione [clicca qui](#)

“Il processo di allargamento favorisce le riforme nei paesi interessati e contribuisce a creare un’Europa più stabile e prospera. Il potere del processo di allargamento di operare trasformazioni invia un forte messaggio di speranza in un momento così difficile, sia per gli Stati membri dell’Unione europea che per i paesi dell’allargamento”: con queste parole il Commissario Stefan Füle ha presentato, il 12 ottobre scorso, la serie di relazioni annuali con le quali si analizzano progressi verso l’adesione all’UE compiuti negli ultimi dodici mesi da Balcani occidentali, Turchia e Islanda. In quest’ambito, è stata ribadita la volontà di avviare i negoziati di adesione con la Macedonia e di concedere alla Serbia lo status di paese candidato. E’ stato inoltre sottolineato come, a differenza della Turchia, il processo di adesione dell’Islanda stia andando avanti, negoziati sono in corso, purtroppo i negoziati con la Turchia sono fermi da oltre dodici mesi sugli stessi settori.

Per maggiori informazioni [clicca qui](#)

EVENTI

La primavera araba, la crisi dell'Eurozona, Fukushima e l'aumento del prezzo dell'energia hanno fortemente modificato il cammino dell'Europa verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Per discutere di prospettive future, nuovi trends e della roadmap sul futuro dell'energia in Europa, che sarà presentata dalla Commissione entro l'anno, l'associazione Friends of Europe e l'Agenzia Internazionale dell'Energia hanno organizzato la conferenza dal titolo « **Europe's Uncertain Energy Future** », che si terrà a Bruxelles il prossimo 24 novembre .

[maggiori informazioni](#)



SPAZIO EUROCHAMBRES

Un **position paper** di recente pubblicazione illustra il punto di vista di EUROCHAMBRES riguardo al Libro bianco della Commissione europea sull'**area unica di trasporto europeo**.

Le Camere europee chiedono alla Commissione europea di **concentrare gli sforzi** sui più importanti targets ed azioni rispetto all'ampia gamma di misure con differenti orizzonti temporali (2020, 2030, 2050) individuati dal libro bianco.

Le camere europee sostengono il riconoscimento dell'**intrinseco valore della mobilità** e chiedono che, in periodi di ristrettezze economiche dell'Unione, l'ottimizzazione del sistema dei trasporti europei (attraverso una rete multimodale e intermodale per passeggeri e merci coerente) costituisca la prima priorità.

EUROCHAMBRES si compiace che la Commissione europea riconosca il trasporto di merci e passeggeri come "fondamentale per la nostra economia" e supporta l'affermazione della Commissione che il contenimento della mobilità non costituisce un'opzione.

Tuttavia, c'è una **chiara contraddizione** tra l'obiettivo "no curbing of mobility" e "crescita" rispetto al più generale obiettivo di generale di riduzione delle emissioni di carbonio del 60%. Si rende, dunque, necessario un equilibrio fra questi obiettivi attraverso un progresso rispetto all'efficienza energetica nei trasporti.

Di seguito alcuni commenti a questioni specifiche:

- ⇒ **Catena di approvvigionamento.** EUROCHAMBRES perora un elevato livello di sicurezza lungo tutta la *supply chain* e un approccio armonizzato a livello europeo ed internazionale. In quest'ambito, dovranno essere adottate quelle misure che permettono un più alto livello di sicurezza, ma con un aumento proporzionale dei costi per le imprese .
- ⇒ **Mobilità urbana.** Alla luce del principio di sussidiarietà, le competenze in materia appartengono agli Stati membri. La Commissione dovrebbe, dunque, limitarsi a proporre come migliorare la mobilità urbana così come ha fatto nel 2009 con il relativo Piano di azione ed implementando quelle già proposte prima di presentarne delle nuove.
- ⇒ **Internalizzazione dei costi esterni.** EUROCHAMBRES riconosce la necessità di trasporti verdi. Tuttavia, essa si domanda se ciò possa essere ottenuto attraverso un continuo aumento dell'internalizzazione dei costi esterni o se l'adozione di altre misure, quali gli incentivi per lo sviluppo di moderne tecnologie, non possa rivelarsi una scelta più adeguata.
- ⇒ **Unica area di trasporto europeo.** EUROCHAMBRES sostiene il piano della Commissione europea che prevede di creare un Cielo Unico Europeo, una Rete Unica Ferroviaria, una "Cintura Blu" nei mari attorno all'Europa e il completamento dell' Area Unica di Trasporto Europeo attraverso l'abolizione delle barriere tecniche amministrative che impediscono l'accesso al mercato
- ⇒ **Reti TNT.** EUROCHAMBRES sostiene l'idea di corridoi multimodali per le merci; tuttavia, critica lo spostamento delle questioni finanziarie agli Stati membri in applicazione di un approccio top-down della Commissione europea per quanto riguarda la pianificazione e l'attuazione delle TEN-T
- ⇒ **Diritti dei passeggeri.** EUROCHAMBRES ritiene che tutte le misure pianificate nel contesto della normativa europea in materia debba essere esaminata rispetto alle caratteristiche specifiche di ogni tipo di trasporti, la loro fattibilità economica e le esigenze delle piccole e medie imprese.

Per il testo del position paper [clicca qui](#)

NEWS DALLA ENTERPRISE EUROPE NETWORK

Enterprise Europe Network Brokerage Event

SMART 2011

Genova, 6-7 Ottobre 2011

LA RETE ITALIANA ENTERPRISE EUROPE NETWORK
ORGANIZZA UN EVENTO DI PARTENARIATO NELL'AMBITO
DEL 51° SALONE INTERNAZIONALE NAUTICO

SMART 2011 offrirà alle imprese la possibilità di effettuare incontri bilaterali con altre imprese, centri di ricerca e università provenienti da tutta Europa, finalizzati a promuovere opportunità di cooperazione commerciale, trasferimento tecnologico e programmazione per la ricerca a livello internazionale.



L'iniziativa si rivolge alle strutture appartenenti ai seguenti settori: nautica e subfornitura, tecnologie ambientali, sistemi di automazione, sistemi di navigazione/ICT, engineering & design, materiali ed accessoristica. Le aree geografiche coinvolte sono tutti i Paesi UE, Turchia e Cina.

La partecipazione è gratuita e prevede l'ingresso al 51° Salone Nautico, la possibilità di richiedere sino ad un massimo di 30 incontri bilaterali.

Gli incontri bilaterali si terranno in lingua inglese tuttavia, su specifica richiesta, potrà essere attivato un servizio gratuito d'interpretariato. Le relazioni commerciali tra Cina ed UE stanno continuando a crescere ma i flussi di investimento tra le due aree geografiche rimangono in proporzione limitati.

In questo contesto, la Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica al fine di raccogliere i pareri degli stakeholders sulle future relazioni in materia di investimento tra le due aree geografiche.

Per questa edizione speciale di SMART 2011 sono previsti anche i "BREAKFAST SPEECHES", brevi sessioni di presentazione di nuove tecnologie e di soluzioni innovative per il mondo della nautica.

In calendario dal 3 al 7 ottobre 2011, dalle ore 12 alle ore 14, i "BREAKFAST SPEECHES" sono rivolti ad imprese, spin-off universitarie, centri di ricerca ed Università che vogliono divulgare le loro proposte innovative e che potranno poi sfociare in incontri bilaterali di approfondimento.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la dr.ssa Gabriella Scoccimarro o il dr. Marco Lentini dell'Area Promozione (tel. 06 69940153— een@unioncamerelazio.it)